

Parrocchia di S. Pietro Orseolo

# *S T R A D E*

*DI CARPENEDO*



## **Chi cercate?**

PASQUA 2022

Il vangelo di Giovanni, tra moltissime altre cose che lo caratterizzano, è attraversato da una domanda che Gesù rivolge pressoché identica ai suoi diversi interlocutori: «Chi cercate?».

Nelle primissime pagine, dopo il battesimo, egli così interpella i primi due discepoli che, da lontano, cominciano a stargli dietro: «Che cosa cercate?». Ed essi un po' timorosi, un po' presi alla sprovvista, ma certamente affascinati da quell'uomo se la cavano con un «Maestro dove abiti?». La scena non è così banale: tra la domanda di senso che Gesù pone e la ricerca di «dove lui sta» si gioca tutto il vangelo.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: “**Che cosa cercate?**”.

(Gv 1,38)

Alla fine del vangelo torna l'interrogativo. Nel drammatico contesto del Getsemani, alle guardie che vengono per arrestarlo Gesù, per due volte chiede: «Chi cercate?», ed essi si spaventano, indietreggiano, cadono...

Nella primissima apparizione da Risorto, Gesù, con una tenerezza infinita, si mostra alla Maddalena disperata per aver perso «il suo Signore»; lei non lo riconosce subito, e lui le chiede: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?».

Gesù disse  
a Maria di Magdala:  
“Donna,  
perché piangi?  
**Chi cerchi?**”

(Gv 20,15)

In mezzo ci sono anche esempi di «ricerche sbagliate», quando ad esempio Gesù dice alla folla che lo stanno cercando solo per interesse, perché si sono riempiti la pancia con i pani (cf. Gv 6,26), oppure quando accusa i suoi avversari di non poter credere veramente perché cercano solo «gloria gli

uni dagli altri» invece di cercare «la gloria che viene da Dio» (cf. Gv 5,44).

Da quando è iniziata l'era-covid, con un crescendo in questi ultimi tempi di tristissime vicende di guerra, il sottoscritto parroco continua a porre questa domanda a sé stesso prima di tutto e alla comunità di cristiani che vivono in viale don Sturzo: «*chi stiamo (veramente) cercando?*».

La pandemia ha fatto emergere che il nostro rapporto con la fede, con il Signore, con la Chiesa può essere molto bello, forte sincero e radicato nella vita; deciso con chiarezza, atteso e desiderato.

Ma ha anche rivelato con cruda evidenza che spesso invece è *volubile* («ho voglia»/«non ho voglia»), segnato da sterile *abitudine* («ho sempre fatto così»), *estemporaneità* occasionale (battesimi, comunioni, cresime, matrimoni, funerali...), *opportunismo* educativo («un po' di catechismo non fa male», tranne poi vivere in modo completamente opposto). E Gesù diventa un optional. Il centro sono io e lui gira attorno a me: lo cerco quando mi comoda.

Gesù è molto serio nei nostri confronti e ci chiede, oggi – a me e a te –

«*chi cercate?*». Quando veniamo in chiesa, quando chiediamo un sacramento per nostro figlio, quando vogliamo celebrare il nostro matrimonio o salutare un nostro caro che ci ha lasciato... «*chi cercate?*».

Che cosa cerchiamo dalla fede? Che cosa cerchiamo nella vita?

Quanti problemi, difficoltà, incomprensioni (guerre!) nascono perché non abbiamo chiaro questo. E ci muoviamo su strade sbagliate e per motivi sbagliati, tra falsità e ipocrisie che alla fine ci fanno solo male.

Quanta forza, al contrario dona un rapporto vero e profondo con il Signore. Quanta consolazione, speranza, quale prospettiva di futuro abitano nel nostro cuore quando sinceramente cerchiamo Lui.

Ritengo che questo oggi sia il compito più importante anche della comunità cristiana. Perché esiste una parrocchia? Perché facciamo celebrazioni, incontri, catechesi? Perché diamo vita a tante attività? Per continuare oggi a riproporre, con nuova forza, a noi e a tutti la stessa domanda di Gesù! Se un tempo era fondamentale dare risposte, oggi mi sembra molto più importante porre domande, e la decisiva è proprio questa «*Che cosa cercate?*». Parafrasando papa Francesco mi verrebbe da dire: la fede non è un tranquillante, al contrario è un «inquietante». L'incontro con Gesù ci pone sempre in questione e ci fa uscire dalle nostre false sicurezze verso orizzonti più grandi e più belli.

Non è una domanda inquisitoria, giudicante. Tutt'altro: è una domanda di verità, una domanda che nasce dal suo infinito amore per noi. E l'amore è verità. O non è amore.

Nota finale: Le prime parole di Gesù risorto ai suoi nascosti per paura nel cenacolo, ripetute due volte, sono «Pace a voi!». Che cosa cerchiamo, oggi? La pace? Cristo stesso, il Crocifisso Risorto, lui è la nostra pace.

Il tuo volto, Signore, io cerco: non nascondermi il tuo volto!

Buona Pasqua.

*don Corrado*

Genitori, nonni, zii: **ALLERTA!!** Fate correre la voce ...  
...le prossime date del

## **BATTESIMO dei BAMBINI**

**Domenica 12 giugno [Ss.ma Trinità], ore 11.30**

**Martedì 1 novembre [Tutti i Santi], ore 10.30**

**Giovedì 8 dicembre [Immacolata concezione di Maria], ore 10.30**

Gli interessati sono invitati a contattare al più presto il parroco.

---

# La preghiera del cristiano

---

*In tempo di pandemia e di guerra, molti hanno sentito l'esigenza di pregare. Papa Francesco e tutti i pastori della Chiesa hanno insistito molto sull'importanza di invocare il Signore. Ma come si fa? Che cosa vuol dire pregare?*

*Lo stesso papa Francesco, con il suo stile chiaro e immediato, ha dedicato una quarantina di "udienze del mercoledì" (agosto 2020 – giugno 2021) a questo tema: da lì prendiamo – riadattandoli – alcuni spunti che ci possono aiutare.*

## **Che cos'è la preghiera?**

**L**a preghiera è dialogo con Dio, e ogni creatura, in un certo senso, «dialoga» con Dio. Nell'essere umano, la preghiera diventa parola, invocazione, canto, poesia. [...] La preghiera del cristiano entra in relazione con il Dio dal volto tenerissimo, che non vuole incutere alcuna paura agli uomini. [...] I cristiani si rivolgono invece a Lui osando chiamarlo in modo confidente con il nome di *Padre*.

## **Che cosa non è la preghiera?**

**L**a preghiera non è un calmante per attenuare le ansietà della vita. [...] La preghiera non è una bacchetta magica: è un dialogo con il Signore. In effetti, quando preghiamo possiamo cadere nel rischio di non essere noi a servire Dio, ma di pretendere che sia Lui a servire noi. Gesù invece ha avuto una grande sapienza mettendoci sulle labbra il *Padre nostro*. [...] Meglio lasciar fare a Lui: «Sia santificato il tuo nome, venga il tuo Regno, sia fatta la tua volontà». [...] Esiste anche una preghiera fasulla, fatta solo per essere ammirati dagli altri. [...] Gesù ha ammonito fortemente al riguardo [...] Se la preghiera non raccoglie le gioie e i dolori, le speranze e le angosce dell'umanità, diventa un'attività «decorativa», un atteggiamento superficiale, da teatro, un atteggiamento intimistico.

## **Perché pregare?**

**D**opo certi passaggi della vita, ci accorgiamo che senza la fede non avremmo potuto farcela e che la preghiera è stata la nostra forza. Non solo la preghiera personale, ma anche quella dei fratelli e delle sorelle, della comunità, della gente alla quale chiediamo di pregare per noi. [...] Il Signore ascolta. [...] Non sempre i problemi si risolvono.

Chi prega non è un illuso: sa che tante questioni della vita di quaggiù rimangono insolute. [...] Però, se siamo ascoltati, tutto diventa più sopportabile. [...] Quando noi preghiamo, lo facciamo perché sappiamo di essere preziosi agli occhi di Dio. [...] La preghiera ci dà nobiltà: essa è in grado di assicurare la relazione con Dio, che è il vero *Compagno di cammino* dell'uomo, in mezzo alle mille traversie della vita, buone o cattive: ma sempre la preghiera. Grazie, Signore. Ho paura, Signore. Aiutami, Signore. Perdonami, Signore.

## **È difficile pregare?**

**L**a preghiera cristiana, come tutta la vita cristiana, non è una «passeggiata». [...] Sì, si può pregare come i papagalli – bla, bla, bla, bla – ma questa non è preghiera. La preghiera certamente dona una grande pace, ma attraverso un combattimento interiore, a volte duro, che può accompagnare periodi anche lunghi della vita. [...] Pregare

non è una cosa facile e per questo noi scappiamo dalla preghiera.

### **Quando pregare?**

**L**a preghiera è un'arte da praticare *con insistenza*. Gesù stesso ci dice: bussate, bussate, bussate. Tutti siamo capaci di preghiere episodiche, che nascono dall'emozione di un momento; ma Gesù ci educa a un altro tipo di preghiera: quella che conosce una disciplina, un esercizio, e viene assunta entro una regola di vita.

Una preghiera perseverante produce una trasformazione progressiva, rende forti nei periodi di tribolazione, dona la grazia di essere sostenuti da Colui che ci ama e ci protegge sempre.

### **Dove pregare?**

**S**an Giovanni Crisostomo predicava così: «Anche al mercato o durante una passeggiata solitaria è possibile fare una frequente e fervorosa preghiera. È possibile pure nel vostro negozio, sia mentre comperate sia mentre vendete, o anche mentre cucinate». Piccole preghiere: «Signore, abbi pietà di noi», «Signore, aiutami». Dunque, la preghiera è una sorta di rigo musicale, dove noi collochiamo la melodia della nostra vita.

Non è in contrasto con l'operosità quotidiana [...] per le strade, negli uffici, sui mezzi di trasporto. [...] E lì continua il dialogo con Dio: chi prega è come l'innamorato, che porta sempre nel cuore la persona amata, ovunque egli si trovi. [...] In effetti, tutto viene assunto in questo dialogo con Dio: ogni gioia diventa motivo di lode, ogni prova è occasione per una richiesta di aiuto.

### **Come pregare?**

**N**on dobbiamo dimenticare che per pregare bene dobbiamo pregare

così come siamo, non truccati. Non bisogna truccare l'anima per pregare. «Signore, io sono così», e andare davanti al Signore come siamo, con le cose belle e anche con le cose brutte che nessuno conosce, ma noi, dentro, conosciamo. [...]

Chi non ama il fratello non prega seriamente. [...] Chi non ama fa finta di pregare, o lui crede di pregare, ma non prega, perché manca proprio lo spirito che è l'amore. [...] Il peggior servizio che si possa rendere, a Dio e anche all'uomo, è di pregare stancamente, in maniera abitudinaria. Pregare come i pappagalli. No, si prega con il cuore. [...]

### **Per chi pregare?**

**L**a preghiera è il nostro cuore e la nostra voce, e si fa cuore e voce di tanta gente che non sa pregare o non prega, o non vuole pregare o è impossibilitata a pregare: noi siamo il cuore e la voce di questa gente che sale a Gesù, sale al Padre, come intercessori. [...] Preghiamo dunque sempre per tutto e per tutti, anche per i nemici. Gesù ci ha consigliato questo: «Pregate per i nemici». Preghiamo per i nostri cari, ma anche per quelli che non conosciamo; preghiamo perfino per i nostri nemici [...] come spesso ci invita a fare la Scrittura. [...] La preghiera compie miracoli.

### **E noi come preghiamo?**

**È** una domanda che noi cristiani dobbiamo farci: prego? Preghiamo? Come prego? Come dei pappagalli o prego con il cuore? Come prego? Prego sicuro che sono nella Chiesa e prego con la Chiesa, o prego un po' secondo le mie idee e faccio che le mie idee diventino preghiera? Questa è una preghiera pagana, non cristiana.

---

## Dal Diario della Comunità

---

### Progetto Ol Moran

Ai primi di dicembre è venuto a farci visita don Giacomo Basso, giovane prete della nostra diocesi, parroco di S. Marco a... Ol Moran (Kenya)! Sì: la nostra diocesi ha una parrocchia, in Africa! Ci ha raccontato la sua bella e difficile esperienza di missione e noi ci siamo presi l'impegno – almeno per quest'anno – di aiutarlo. Consapevoli che la crescita culturale è il futuro di un popolo, cerchiamo di sostenere la scuola parrocchiale Tumaini Academy, contribuendo a sostenere le spese per l'insegnamento con delle particolari "borse di studio" di 1.500 euro l'una. Con le collette mensili finora ne abbiamo completate due, quasi tre... proseguiamo!



### Scuola Biblica...

A metà gennaio è ripartita la Scuola Biblica, esattamente da dove ci eravamo lasciati a febbraio 2020: la lettura dei primi capitoli degli *Atti degli Apostoli*. Per forza di cose solo 7 incontri, ma densi e seguiti da una fedelissima trentina di persone. Seguendo le vicende di Pietro, Giovanni e della prima comunità di credenti abbiamo incontrato una chiesa viva, tutta preoccupata dell'annuncio della Parola, con difficoltà sia interne che esterne, ma unita attorno al Cristo risorto... esattamente come dovrebbe essere la "chiesa in uscita" di oggi. I docenti della Scuola biblica diocesana già hanno iniziato a programmare l'anno prossimo... vedremo che cosa potremo fare.

### ... e Scuola di Preghiera

Iniziata nell'ottobre 2020, è continuata ininterrottamente fino ad ora. E continuerà ancora. Ogni terzo giovedì del mese, in orario serale (20.45-21.30), ci si ritrova per un tempo di silenzio, ascolto e preghiera davanti all'eucaristia. Non sono lezioni, ma esperienza di preghiera, guidata, comunitaria e personale. Ovvio: aperto a tutti!

### Carnevale



L'ultima domenica di febbraio abbiamo festeggiato il carnevale. Come? Con la tombola! ... on line! Grazie all'iniziativa dei giovanissimi e dei loro animatori è stato possibile organizzare un'ora e mezza abbondante di spettacolo con giochi, scherzi, balletti, quiz e soprattutto... i ricchissimi (!) premi della tombola.

### Quaresima

Il 2 marzo è iniziata la quaresima. La consueta celebrazione del Mercoledì delle Ceneri ha però avuto quest'anno un'intonazione tutta particolare: la preghiera per la pace. Alle due celebrazioni abbiamo pregato con le parole di papa Francesco, e poi alla sera, fino alle 21.30, veglia di





preghiera, digiuno e carità. Molte persone si sono avvicinate in chiesa per sostare davanti all'Eucaristia, invocando la pace per l'Ucraina e tutte le altre situazioni di guerra che ci sono nel mondo. Preghiera accompagnata dal segno del digiuno e dell'offerta di quanto non consumato, in favore dei profughi e delle persone in difficoltà.

### **Nuovi Ministri della Comunione: servizio per tutti**



Domenica 27 marzo il patriarca Francesco, nella Basilica di san Marco, ha conferito il mandato di *Ministro straordinario della comunione* a due nostri parrocchiani: Loredana Naccari e Gianluigi Trento. Che cosa significa? I due amici, dopo un'apposita preparazione, hanno solennemente ricevuto un duplice compito: aiutare il presbitero a distribuire l'Eucaristia

durante le celebrazioni e, ancor più, a portarla agli ammalati. L'Eucaristia, dopo la S. Messa, viene conservata esattamente per questo: perché possa essere portata a chi, per motivi di malattia o infermità, non può più venire in chiesa. Quindi: Se c'è qualche anziano o malato che non ce la fa a venire a Messa, lo comunichi a dCorrado e sarà contattato.

### **Percorso famiglie**

Continua il percorso mensile per un gruppo di famiglie, in cammino per approfondire che cosa significa oggi essere *famiglia cristiana*. Il punto di riferimento è quanto papa Francesco ha scritto, dopo il sinodo dei vescovi, nell'esortazione *Amoris laetitia* del 2016, tutta dedicata all'"amore in famiglia". È importante il confronto reciproco, ma ancora più importante è che ci sia una parola autorevole a condurre e a guidare questo confronto. Solo così si può crescere davvero. Gli insegnamenti del papa in questo senso sono formidabili. Non tutto è semplice, ma il gruppo cammina... e già si pensa all'anno prossimo quando potrà nascerne anche un altro o altri...

### **A Roma dal papa**

Francesco chiama e... i giovanissimi rispondono! È successo proprio così il papa ha invitato i ragazzi delle superiori a incontrarlo e anche i nostri hanno aderito. Lunedì 18 aprile un drappello di una quindicina di nostri ragazzi, con alcuni accompagnatori altri 500 coetanei della diocesi, partiranno all'alba per Roma, incontreranno papa Francesco in piazza san Pietro e dopo il pernottamento in apposite strutture torneranno a casa. Organizzazione non facile, dati i tempi, ma l'entusiasmo non ci ferma. Quindi si parte!



# Celebrazioni della PASQUA

<b>10 aprile</b> <b>Domenica</b> <b>delle PALME</b>	<b>9.10</b>	<b>Benedizione degli ulivi, Processione e S. Messa</b> ( <i>partenza dal Centro don Vecchi</i> )
	11.30	Benedizione degli ulivi e S. Messa
	19.00	S. Messa
<b>Lunedì 11</b>	9.00	S. Messa ed Esposizione del Ss.mo Sacramento
<b>Martedì 12</b>		<b>ADORAZIONE EUCARISTICA</b>
<b>Mercoledì 13</b> <b>aprile</b>	18.30	Canto dei Vespri e Benedizione eucaristica
	19.00	S. Messa
<b>14 aprile</b> <b>Giovedì Santo</b>	<b>19.00</b>	<b>S. Messa "in cena Domini" e Lavanda dei piedi</b>
	22.00	Compieta
<b>15 aprile</b> <b>Venerdì Santo</b>	7.30	Ufficio delle Letture
	9.00	Lodi
		CONFESIONI IN CHIESA
	15.00	Via Crucis all'aperto
	<b>19.00</b>	<b>Liturgia della Passione e Morte del Signore</b>
<b>16 aprile</b> <b>Sabato Santo</b>	7.30	Ufficio delle Letture
	9.00	Lodi
		CONFESIONI IN CHIESA
	<b>21.00</b>	<b>VEGLIA PASQUALE E S. MESSA DELLA RISURREZIONE</b>
<b>17 aprile</b> <b>PASQUA</b>		<b>S. Messe ore: 9.30 — 11.30 — 19.00</b>
<b>18 aprile</b> <b>Lunedì</b> <b>dell'Angelo</b>	10.30	S. Messa
	19.00	S. Messa



**Strade di Carpenedo** n. 2022/1 (Pasqua)  
Periodico della Parrocchia San Pietro Orseolo  
viale don Luigi Sturzo, 21 – 30174 Mestre VE  
[www.sanpietroorseolo.it](http://www.sanpietroorseolo.it)  
tel. 041 8011245 – [sp.orseolo@gmail.com](mailto:sp.orseolo@gmail.com)